

PROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015-2016

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: I A AFM

DOCENTE: GABRIELLINA VIOLANTE

TESTI IN ADOZIONE:

ALDERIGHI-MANETTI, "L'ITALIANO PER COMPETENZE", VOLUME UNICO, LATTES

BIGLIA-MANFREDI, "IL NUOVO SI ACCENDONO PAROLE", VOLUME A, PARAVIA

ALESSANDRO MANZONI, "I PROMESSI SPOSI".

MORFOLOGIA: FONOLOGIA, ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA, VERBO, ARTICOLO, NOME, AGGETTIVO, PRONOME, AVVERBIO, PREPOSIZIONE, CONGIUNZIONE E INTERIEZIONE.

LE TECNICHE NARRATIVE, I GENERI DELLA NARRAZIONE (NARRAZIONE COMICA, DELITTO E SUSPENSE, FANTASCIENZA, NARRAZIONE FANTASTICA, AVVENTURA E FANTASY, NARRATIVA DI FORMAZIONE, NARRAZIONE STORICA E REALISTA).

PERCORSO D'AUTORE: LUIGI PIRANDELLO E PRIMO LEVI.

TEMI DEL PRESENTE: "NATI PER CONSUMARE"- "TUTTI CONTRO UNO".

TIPOLOGIE TESTUALI: TESTO BREVE, TESTI NARRATIVO ED ESPOSITIVO, RIASSUNTO.

I PROMESSI SPOSI: DALL'INTRODUZIONE AL CAPITOLO DICIASSETTESIMO.

PESCARA, 1 GIUGNO 2016

Luigi Pirandello
Elsa Di Lello

Gabriellina Violante

Programma Anno Scolastico 2015-2016

Disciplina: Storia

Classe: I A AFM

Docente: Gabriellina Violante

Testo in adozione: Vittoria Calvani, "Sulle vie del passato", Vol. I, A. Mondadori Scuola

IMPARARE AD IMPARARE: fondamenti metodologici, peculiarità delle mappe concettuali e fonti storiche.

LE ORIGINI E L'ETA' PALEOLITICA;

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA DEL NEOLITICO;

LA RIVOLUZIONE URBANA E LA SCRITTURA;

LE CIVILTÀ DEI FIUMI: I SUMERI E GLI EGIZI;

LA GRECIA ARCAICA: LA NASCITA E LO SVILUPPO DELLA POLIS, LA SECONDA COLONIZZAZIONE; ELEMENTI COMUNI DELLE POLEIS;

SPARTA E ATENE;

LA GRECIA CLASSICA ED ELLENISTICA (SINTESI);

ROMA REPUBBLICANA: GLI ETRUSCHI, LE ORIGINI DI ROMA, LA CONQUISTA DELL'ITALIA E LE GUERRE PUNICHE, LA CRISI DELLA REPUBBLICA.

PERCORSO STORIOGRAFICO

ANALISI DEI SEGUENTI TESTI:

NEIL MACGREGOR, "CHE COSA CI DICE UNA MUMMIA BEN CONSERVATA";

PREDRAG MATVEJEVIC, "BREVE STORIA DEL MEDITERRANEO ATTRAVERSO LE SUE ISOLE";

MOSES ISRAEL FINLEY, "LA POLIS E L'IDEA DI LIBERTA'";

HERBERT ALBERT FISHER, "LA GUERRA TRA SPARTA E ATENE";

MICHEL GRAS, "IL LITORALE E L'ENTROTERRA, DUE ASPETTI DETERMINANTI DELL'ETRURIA".

PESCARA, 1 GIUGNO 2016

Enza Scialoja

Gabriellina Violaute

**ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO
"TITO ACERBO"
PESCARA**

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE CLASSE I A AFM

A.S. 2015/2016

LIBRO DI TESTO: P. RADLEY "NETWORK CONCISE" OXFORD

STARTER:

- Lesson A: asking for and living personal information (1)
- Lesson B: asking for and living personal information (2)
- Lesson C: talking about nationality
- Lesson D: talking about jobs
- Lesson E: talking about possessions
- Lesson F: describing appearance
- Lesson G: understanding classroom language
- Lesson H: The British Isle

UNIT 1: FAMILY LIFE

- Talking about family
- Talking about possession (1)

UNIT 2: FREE TIME

- Talking about sports and free time activities
- Expressing like and dislike

UNIT 3: EVERYDAY LIFE

- Talking about daily routine
- Telling the time
- Talking about life style

UNIT 4: SCHOOL LIFE

- Talking about school
- Talking about temporary actions
- Talking about your life at the moment

UNIT 5: DIFFICUL DAYS

Talking about dates
Talking about ability
Making arrangement

UNIT 6: IN TOWN

Talking about places in your town
Asking for and giving direction

UNIT 7: LET'S EAT

Talking about your favourite food
Talking about quantities
Talking about diet
Talking about your town

UNIT 8: TAKE A BREAK

Talking about holidays
Talking about the past

UNIT 9: CONNECT

Talking about your media habits
Talking about past ability
Talking about possibility or impossibility

STUDENTI

Elsa B. Lillo
Luca Ricci

DOCENTE



MARIAPARTEMI

Pescara, 07/06/2016

**PROGRAMMA SVOLTO DALLA DOCENTE
A. S. 2015/16**

Prof. Elena Gardelli

Disciplina Lingua e Civiltà FRANCESE

Classe 1 A AFM

Contenuti della disciplina

Testo EIFFEL EN LIGNE

CIDEB

COMMUNICATION

Dire la date

Communiquer en classe

Saluer et prendre congé

Demander et donner l'identité

Demander et donner l'âge

Demander et donner la nationalité

Demander et donner le numéro de téléphone

Demander et donner l'adressé électronique et postale

Demander et donner des renseignements sur la famille

Demander et dire la profession

Parler des loisirs

Parler des goûts et des préférences

Demander et dire le nom d'un objet

Décrire un objet

Décrire l'aspect physique

Décrire le caractère

Proposer de faire quelque chose

Accepter et refuser

Demander l'heure

Demander un service, accepter et refuser de rendre un service

Solliciter et répondre à une sollicitation

Arrêter un passant

Demander le chemin

Dire qu'on ne connaît pas le chemin et s'excuser

Remercier

GRAMMAIRE

Les pronoms personnels sujets

Le verbe du 1^o groupe,

être et avoir

les articles définis et indéfinis

La formation du féminin

La formation du pluriel

Les adjectifs interrogatifs

La forme interrogative

Les articles contractés

Qui c'est, C'est, ce sont

Les adjectifs possessifs

L'article partitif

Les adverbes de quantité

C'est, Ce sont ; Il est ils sont

Les prépositions devant les noms géographiques

Les verbes faire, aller, venir

Qu'est-ce que c'est ? C'est , ce sont

Il y a

La forme négative

Les adverbes interrogatifs

Les adjectifs démonstratifs

Les adjectifs beaux, nouveau, vieux

Les pronoms personnels toniques

L'impératif

Les verbes du 1^{er} groupe particularités

Le pronom on

L'impératif à la forme négative

Les adjectifs numéraux ordinaux

Les verbes pouvoir, vouloir, devoir, savoir

CIVILISATION

L'École en France

La famille française

Génération numérique

GLI ALUNNI

Elisa Diello
Frankie Fini

L'INSEGNANTE

Elisa Diello

ISTITUTO TECNICO TITO ACERBO– PESCARA
PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE 1[^] AMM. FIN. MARK. SEZ. A
ANNO SCOLASTICO 2015/16
INSEGNANTE: PROF.SSA PROIETTO SIMONA

NUMERI RAZIONALI RELATIVI

- Numeri razionali relativi
- Confronto fra numeri razionali relativi
- Addizione fra numeri relativi
- Sottrazione fra numeri relativi
- Addizione algebrica. Regole per togliere le parentesi
- Moltiplicazione fra numeri relativi
- Divisione fra numeri relativi
- Potenze dei numeri razionali
- Proprietà delle potenze

MONOMI E POLINOMI

- Calcolo letterale
- Monomi
- Operazioni con i monomi
- Massimo comun divisore e minimo comune multiplo fra monomi
- Polinomi
- Operazioni con i polinomi
- Prodotti notevoli

DIVISIBILITA' TRA POLINOMI

- Divisione di due polinomi
- Regola di Ruffini

SCOMPOSIZIONE DI POLINOMI

- Concetti introduttivi
- Raccoglimento a fattor comune totale e parziale
- Scomposizione di un polinomio in fattori mediante le regole sui prodotti notevoli
- Scomposizione di un particolare trinomio di secondo grado
- Scomposizione mediante la regola di Ruffini
- M.C.D. e m.c.m. di due o più polinomi

FRAZIONI ALGEBRICHE

- Introduzione alle frazioni algebriche
- Semplificazione di frazioni algebriche
- Addizioni e sottrazioni tra frazioni algebriche
- Moltiplicazioni, elevamento a potenza e divisioni fra frazioni algebriche
- Espressioni con le frazioni algebriche

EQUAZIONI LINEARI

- Definizioni
- Principio di addizione e sue conseguenze
- Principio di moltiplicazione e divisione e sue conseguenze
- Forma normale e grado di un'equazione in una incognita
- Equazioni intere

DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO

- Introduzione alle disequazioni
- Disequazioni numeriche intere di primo grado
- Disequazioni frazionarie
- Sistemi di disequazioni

GEOMETRIA NEL PIANO

- Concetti primitivi
- Assiomi di appartenenza
- Assiomi d'ordine
- Semirette
- Segmenti
- Angoli
- Poligoni

STATISTICA

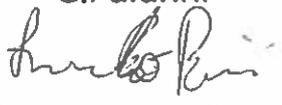
- Introduzione alla statistica
- Distribuzioni di frequenze
- Rappresentazioni grafiche
- Media, mediana e moda

INSIEMI

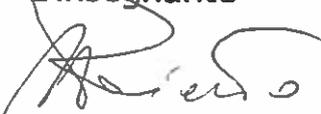
- Gli insiemi e le loro rappresentazioni
- I sottoinsiemi
- L'intersezione, l'unione e la differenza fra insiemi

Pescara, 7 giugno 2016

Gli alunni


Massimo Centa

L'insegnante



PROGRAMMA DI SCIENZE DELLA TERRA

svolto nelle classi I A B C D afm

A.S. 2015 - 2016

Osservazione e analisi di rocce e minerali. Struttura cristallina e proprietà fisiche dei minerali. Rocce ignee intrusive ed effusive. Rocce sedimentarie, metamorfiche. Il ciclo delle rocce.

La struttura del suolo. Il suolo come risorsa. Lo sfruttamento del suolo. L'humus. La desertificazione e la salvaguardia del suolo.

Il dissesto idrogeologico in Italia. Cause naturali e cause di natura antropica del dissesto idrogeologico.

Che cos'è un vulcano. Le eruzioni vulcaniche. Il rischio ambientale e il pericolo dei vulcani. I vulcani in Italia. Difendersi dalle eruzioni. I terremoti. Le cause dei terremoti, le onde sismiche. Le scale. Il rischio sismico. I terremoti in Italia.

Difendersi dai terremoti.

L'interno della Terra. Crosta, mantello e nucleo. Litosfera e astenosfera.

La teoria di Wegener. I moti convettivi. L'espansione dei fondali oceanici.

La teoria della tettonica a zolle. Margini divergenti, convergenti e trascorrenti.

L'idrosfera. L'acqua una risorsa rara e preziosa. Proprietà chimiche e fisiche. La distribuzione delle acque. Acque dolci ed acque salate. Falde idriche.

L'inquinamento delle falde freatiche a Bussi. I ghiacciai, le morene, fiumi e laghi.

L'impronta idrica. Oceani e mari. La salinità delle acque. Le maree, le onde, le correnti.

L'atmosfera. Struttura e composizione dell'atmosfera. La temperatura dell'aria. I gas serra. L'aumento dell'effetto serra. Il risparmio energetico. Le risorse energetiche rinnovabili e quelle non rinnovabili. Il buco dell'ozono. La pressione atmosferica e i fattori che influenzano la pressione. Le carte del tempo. Il vento. La differenza fra tempo e clima.

Forma e dimensioni della Terra. L'orientamento. La bussola. Il reticolato geografico.

I moti della Terra e le loro conseguenze. La prima legge di Keplero. Il moto di rotazione. L'alternarsi del dì e della notte. Il moto di rivoluzione. Le stagioni. Solstizi ed equinozi.

Il Sole e le reazioni nucleari. La struttura del Sole. Il Sistema Solare. La Luna. Le caratteristiche generali della Luna e le sue origini.

L'Universo oltre il Sistema Solare. Le distanze cosmiche. Le stelle e le galassie. Il Big Bang.

L'insegnante

Rosa Maria Di Udit

Gli alunni I A AFM

Luca Rini
Luca Di Angelo
Aggie Teodora



ISTITUTO TECNICO "TITO ACERBO"
Pescara

Programma finale

A.S. 2015-'16

DISCIPLINA **SCIENZE INTEGRATE (FISICA)** - CLASSE **1** SEZ. **A** CORSO **AFM**

DOCENTE **GIOVANNI MANTINI**

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">➤ Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative.➤ Equilibrio in meccanica; forza; pressione.➤ Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; forza peso.➤ Carica elettrica; fenomeni elettrostatici.➤ Forza magnetica e fenomeni magnetici
Abilità	<ul style="list-style-type: none">➤ Effettuare misure e calcolarne gli errori.➤ Analizzare situazioni di equilibrio statico, individuando le forze e i momenti applicati.➤ Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas.➤ Confrontare le caratteristiche dei campi gravitazionale, elettrico e magnetico, individuando analogie e differenze.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">➤ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.➤ Analizzare qualitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia con riferimento ad oggetti di uso quotidiano.➤ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

MODULO 1**GRANDEZZE FISICHE E MISURE**

Durata: 32 ore

Conoscenze:

- Comprendere il concetto di grandezza fisica e di unità di misura
- Comprendere il significato di misura
- Conoscere i possibili errori di misura e il metodo per valutarli
- Conoscere le proprietà degli strumenti di misura
- Comprendere il significato fisico della densità
- Conoscere le basi matematiche per comprendere i principali concetti fisici

Abilità / Capacità:

- Distinguere una grandezza fisica tra le diverse caratteristiche dei corpi
- Effettuare misure di grandezze semplici, dirette o indirette, con appositi strumenti
- Utilizzare un cilindro graduato e una bilancia
- Comprendere e valutare gli errori di misura e degli strumenti, ed esprimere il risultato di una misura
- Utilizzare propriamente le diverse unità di misura di una stessa grandezza
- Riconoscere la densità di diversi materiali, solidi e liquidi
- Essere in grado di tracciare ed interpretare un grafico cartesiano

Contenuti:

UD 1	GRANDEZZE FISICHE <ul style="list-style-type: none"> a. Definizione di grandezze fisiche b. Grandezze fondamentali e grandezze derivate c. Esempi di grandezze fisiche d. La densità
UD 2	UNITÀ DI MISURA E SISTEMA INTERNAZIONALE <ul style="list-style-type: none"> a. Definizione di Unità di Misura b. Sistema Internazionale c. U.M. delle grandezze fisiche fondamentali d. Equivalenze e tabelle delle U.M.
UD 3	MISURA E STRUMENTI <ul style="list-style-type: none"> a. Concetto di misura b. Errori e valore attendibile c. Strumenti di misura e loro caratteristiche: sensibilità, portata, precisione d. Misure dirette ed indirette
UD 4	STRUMENTI MATEMATICI <ul style="list-style-type: none"> a. Notazione esponenziale b. Cifre significative e approssimazione di un numero decimale c. Proporzionalità diretta e inversa d. Formule inverse e. Rappresentazione di dati su piano cartesiano f. Grafici cartesiani: retta e iperbole
LAB.	<ul style="list-style-type: none"> a. Presentazione attività di laboratorio e regole di utilizzo del laboratorio b. Misura del volume di oggetti solidi con metodo diretto c. Osservazione della densità di solidi e liquidi d. Misura della densità di oggetti solidi

Metodologia:

Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.

Strumenti:

Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.

Verifica formativa:

Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.

Verifica sommativa:

Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.

MODULO 2	
FORZE	Durata: 16 ore
<i>Conoscenze:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di forza - Conoscere i vari tipi di forze più comuni e le leggi che le regolano - Conoscere il significato di lavoro - Comprendere il significato dell'energia e conoscerne le varie forme 	
<i>Abilità / Capacità</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli effetti di una forza - Utilizzare un dinamometro - Distinguere la massa dal peso - Riconoscere ed applicare le forze più comuni 	
<i>Contenuti:</i>	
UD 1	LE FORZE
	<ul style="list-style-type: none"> a. Concetto di forza, suoi effetti (statici e dinamici). U.M. e strumenti b. Tipi ed esempi di forze (a contatto e a distanza) c. Forza peso d. Relazione tra massa e peso e. Principio di azione e reazione e forza di reazione f. Forza elastica g. Forza d'attrito, statico e dinamico h. Forza elettrostatica i. Forza magnetica
LAB.	<ul style="list-style-type: none"> a. Misura di massa e peso di oggetti solidi b. Costruzione autonoma in gruppo di apparati sperimentali o strumenti laboratoriali
<i>Metodologia:</i>	
Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
<i>Strumenti:</i>	
Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
<i>Verifica formativa:</i>	
Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.	
<i>Verifica sommativa:</i>	
Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.	

MODULO 3	
STATICA DEI FLUIDI, DEL PUNTO MATERIALE E DEL CORPO RIGIDO	Durata: 19 ore
<i>Conoscenze:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Capire il concetto di pressione e le sue applicazioni nei fluidi - Conoscere le leggi che regolano la pressione nei fluidi - Conoscere il significato di equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido - Apprendere il concetto di stabilità dell'equilibrio 	
<i>Abilità / Capacità</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le leggi dell'idrostatica per usi comuni, e capire quando un corpo può galleggiare in un fluido - Mettere in equilibrio un corpo rigido e riconoscerne il tipo di stabilità - Trovare il baricentro di un corpo rigido 	
<i>Contenuti:</i>	

UD 1	STATICA DEI FLUIDI a. Definizione di Pressione e unità di misura b. Fluidi e pressione nei fluidi c. Principio di Pascal d. Legge di Stevin e. Principio di Archimede f. Applicazioni di idrostatica (vasi comunicanti, sollevatore idraulico, galleggiabilità)
UD 2	EQUILIBRIO a. Definizione di equilibrio b. Moto traslatorio e moto rotatorio c. Condizioni di equilibrio alla traslazione ed alla rotazione
UD 3	STABILITÀ DELL'EQUILIBRIO a. Baricentro di un corpo rigido b. Definizione di equilibrio stabile, instabile e indifferente ed esempi c. Condizioni di stabilità dell'equilibrio alla rotazione per corpi appesi e corpi appoggiati
LAB.	a. Osservazione di fenomeni idrostatici b. Studio della stabilità dell'equilibrio di corpi appesi e corpi appoggiati c. Ricerca del baricentro di un corpo rigido non regolare d. Costruzione autonoma in gruppo di apparati sperimentali o strumenti laboratoriali
Metodologia: Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
Strumenti: Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
Verifica formativa: Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.	
Verifica sommativa: Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.	

Pescara, 07/06/2016

IL DOCENTE

Gli studenti

Alessia De Vincentis
Leonardo Morigiatti
Nichita Iolando



ISTITUTO TECNICO "TITO ACERBO"
Pescara



Programma **DISCIPLINARE**

A.S. 2015-2016

DISCIPLINA **INFORMATICA** CLASSE **1^a** SEZ. **A** CORSO **A.F.M.**

DOCENTE **Prof.ssa PAOLA SPADA**

CONTENUTI DISCIPLINARI

Concetti di base della tecnologia informatica

- Concetti generali
- Hardware e software
- Componenti principali di un PC e prestazioni
- Dentro il PC: ROM-RAM, scheda madre, CPU
- Unità di misura
- I supporti di memorizzazione
- Le periferiche input ed output
- Il software
- Il computer nella vita quotidiana
- L'ergonomia
- I sistemi di numerazione: la notazione posizionale, il sistema decimale e binario (conversione)

L'uso del computer e la gestione dei file

- Avviare il Pc e impostazioni di base
- Elementi del desktop
- Alcune funzioni del sistema
- Accessori di Windows
- I file e le cartelle
- La gestione dei file e della stampa

L'elaborazione di testi: il Word Processor

- Il Mouse
- La tastiera
- Conoscere il word processing
- La finestra di Word
- Creare, modificare, salvare e stampare un testo
- I margini
- Correggere e modificare l'orientamento di un testo
- Impaginare
- Intestazione e piè di pagina
- Le opzioni di stampa

- Caratteri speciali e simboli
- Controllo ortografico e sintattico
- Lavorare sul carattere ed il paragrafo
- Allineamento del testo
- Rientri, interlinee e spaziature
- Inserire oggetti grafici e immagini (ClipArt, WordArt)
- Le immagini da Internet
- Disegnare forme, caselle e linee
- Formattare il testo
- Copiare e tagliare testo
- Le colonne
- Bordi e sfondi
- Inserire, modificare e personalizzare elenchi puntati e numerati
- Le tabelle

Strumenti di Presentazione

- Introduzione a Power Point
- Le slides ed il layout
- Creare una presentazione
- Oggetti e immagini in una diapositiva
- La ricerca su Internet
- Inserire animazioni e transizioni in una presentazione
- La presentazione come lavoro interdisciplinare

Internet, reti, informazioni

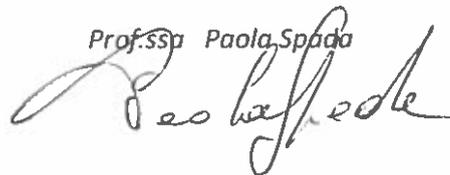
- Internet ed il suo funzionamento
- Le reti informatiche
- Il WWW
- I browser
- Navigare in rete
- Le ricerche in Internet
- I motori di ricerca
- La posta elettronica (e-mail)

Pescara, 3 giugno 2016

Luca Rini
 Massimo Centa
 Elisa Di Lillo

IL DOCENTE

Prof.ssa Paola Spada



ISTITUTO TECNICO STATALE
"TITO ACERBO" - PESCARA

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA
PROF. BIZZARRI LAURA
CLASSE : 1° SEZ. A AFM
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

LIBRO DI TESTO : Carla FORTINO – Vivere il diritto e l'economia - Paramond Pearson	LIBRO DI TESTO : Martignago – Mistrone – Report – Ed. Scuola ed azienda
DIRITTO UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 - Il Diritto e lo Stato Tema 1- Le regole del diritto Tema 2- Lo Stato ed i cittadini Tema 3- L'ordinamento giuridico UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 - Lo Stato e la Costituzione Tema 1- Le diverse forme dello Stato Tema 2 – Le fonti del diritto Tema 3 – Alle origini della Costituzione UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3 - i principi ed i diritti fondamentali Tema 1- I principi fondamentali Tema 2 – Persone e diritti Tema 3 – Le libertà individuali	DIRITTO MODULO 1 – il diritto : nozioni generali Unità 1- Le norme Unità 2- Il diritto Unità 3- I soggetti e l'oggetto del diritto MODULO 2 – Lo Stato e la Costituzione Unità 1- Lo Stato Unità 2- La Costituzione italiana MODULO 3 – La Costituzione ed i cittadini Unità 1- I rapporti civili ed etico sociali Unità 2- I rapporti economici e politici
ECONOMIA Unità di apprendimento 1 - I FONDAMENTI DELL'ECONOMIA Tema 1- Il problema economico Tema 2- L'attività economica Tema 3- L'evoluzione dell'economia Unità di apprendimento 2 - IL SISTEMA E GLI OPERATORI ECONOMICI Tema 1- Il sistema economico Tema 2- L'operatore famiglia Tema 3- L'operatore impresa Tema 4- L'operatore Stato	ECONOMIA MODULO 1 – I sistemi economici Unità 1- L'economia ed i sistemi economici medievali e moderni Unità 2- I sistemi economici dell'età contemporanea MODULO 2 – I concetti fondamentali dell'economia Unità 1- Oggetti, soggetti e rapporti economici Unità 2- Lo Stato e L'economia MODULO 3 – Produzione, impresa e mercato Unità 1- La produzione ed i suoi fattori

Pescara, li 01/06/2016

Gli studenti

*Agapie Teodoro
Claudio Sleva*

Il docente

A. Bizzari

I.T.C. ACERBO– PESCARA
PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE
CLASSE I SEZ. A CORSO AFM
A.S. 2015-2016
Docente: Prof.ssa PERA Anna Maria

MODULO A: GLI STRUMENTI DI LAVORO

- Grandezze e unità di misura
- Le equivalenze
- Rapporti e proporzioni
- I calcoli percentuali su base cento diretti e inversi
- I calcoli percentuali sopra e sotto cento

MODULO B: L'AZIENDA E LE SUE RISORSE

I bisogni e le loro classificazioni, i beni e le loro classificazioni, l'attività economica e le sue fasi.

u.d.1 L'azienda

u.d.2 I settori di attività delle aziende profit oriented

u.d.3 Le persone che operano nell'azienda

u.d.4 L'organizzazione dell'azienda

MODULO C: IL CONTRATTO DI VENDITA

u.d.1 La compravendita

u.d.2 Gli elementi del contratto di vendita

u.d.3 L'imballaggio della merce

u.d.4 Il tempo e il luogo di consegna della merce

u.d.5 Il tempo e gli strumenti di pagamento del prezzo

MODULO D: LA DOCUMENTAZIONE DELLA COMPRAVENDITA

u.d.1 I documenti della compravendita

u.d.2 La fattura e il documento di trasporto

u.d.3 L'imposta sul valore aggiunto

u.d.4 Le operazioni IVA e la base imponibile

u.d.5 Compilazione di una fattura ad un'aliquota: gli sconti mercantili

u.d.6 Compilazione di una fattura ad un'aliquota: l'imballaggio

u.d.7 Compilazione di una fattura ad un'aliquota: i costi accessori

Pescara, 6 giugno 2016

Gli Studenti




La Docente



I.T.S. "T. Acerbo"
Pescara

Classe 1[^] A AFM

A.S. 2015/2016

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

Gli strumenti della Geografia

Il reticolato geografico. Le proiezioni cartografiche. La carta geografica. Le carte in base alla scala. I cartogrammi. I grafici. Gli indicatori. L'ISU. I fusi orari. I sistemi GIS. Il Global Positioning System.

L'ambiente europeo

Lo spazio europeo e la sua formazione. Il profilo costiero dell'Europa. I mari. Le acque interne. I climi e gli ambienti europei.

La popolazione europea

Il popolamento del continente. Le tendenze demografiche attuali. L'invecchiamento della popolazione. Demografia, famiglia e stili di vita nell'Italia che cambia.

Il fenomeno migratorio. Le migrazioni europee. Le migrazioni italiane. Le lingue in Europa e in Italia. Le religioni in Europa e in Italia.

L'Europa politica

Le origini della Comunità Europea. La CECA. LA CEE e l'Euratom. Le tappe dell'integrazione europea. L'unione doganale. L'Atto Unico europeo. L'unione monetaria: l'Euro. Il Trattato di Maastricht. Il Trattato di Lisbona. La Convenzione di Schengen. Le istituzioni europee e il loro funzionamento. La Politica Agricola Comune. Il bilancio dell'Unione Europea.

GLI STATI

Spagna

Ambiente e popolazione. L'economia.

Grecia

Ambiente e popolazione. L'economia.

Croazia

Ambiente e popolazione. L'economia.

Francia

Ambiente e popolazione. L'economia.

Regno Unito

Ambiente e popolazione. L'economia.

Germania

Ambiente e popolazione. L'economia.

Svezia

Ambiente e popolazione. L'economia.

Polonia

Ambiente e popolazione. L'economia.

Russia

Ambiente e popolazione. L'economia.

Romania

Ambiente e popolazione. L'economia.

Albania

Ambiente e popolazione. L'economia.

Gli studenti

Andrea Lianna
Elisa De Lello

L'insegnante

**ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE PER GEOMETRI E PER
IL TURISMO Tito Acerbo - Pescara**

Programma svolto a. s. 2015/2016

Classe 1 A Afm

Docente : Prof. Paola Giorgi

Riflessione sulle domande esistenziali con il video "Laudato si" dedicato all'Enciclica di Papa Francesco.

Riflessione con il video "The Prodigal": la logica di Dio è l'amore

Il primato della persona e delle relazioni per dare significato alla vita.

L'insegnamento di Gesù sulla fraternità.

Il valore della persona e il significato della Commemorazione dei Defunti nella prospettiva cristiana.

L'impegno del credente per un mondo più giusto.

La tolleranza e il rispetto per le religioni alla luce dei valori umani e cristiani

Video "Non avrete il mio odio": i valori umani e il perdono.

La libertà religiosa e il fenomeno del fanatismo.

Il rapporto Scienza-Fede sull'origine della vita

La legge della coscienza.

Il dramma della Shoah

Il significato della storia degli Ebrei per interpretare la storia dell'umanità.

La storia di Giuseppe venduto dai suoi fratelli.

La fede si esprime nello stile di vita oltre il formalismo.

La differenza tra l'Ebraismo che pone al centro la Legge dei Comandamenti, e il Cristianesimo che offre il comandamento dell'amore. Testimoni di Gesù oggi.

L'Ebraismo e la storia delle piaghe d'Egitto e a confronto con le piaghe della società di oggi, quando nega il rispetto della vita e della dignità delle persone.

La liberazione guidata da Mosè e la liberazione dal male

Valori e Decalogo.

Il significato dei Comandamenti: percorso di liberazione dall'egoismo

Il monologo di Paola Cortellesi sul bullismo.

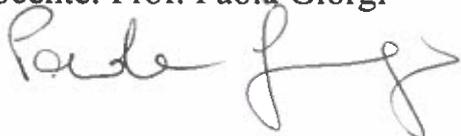
La regalità di Gesù e' espressa dal suo amore per tutti: la Risurrezione e la Sindone

Riflessione su solidarietà che promuove la dignità umana, condivisione delle risorse e sacramento della Comunione.

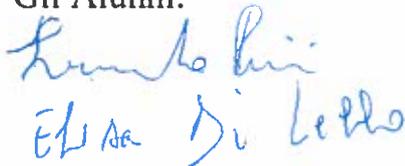
La libertà nel progetto di vita cristiano e il dramma delle dipendenze/schiavitù.

Video "La felicità non è una app" sul discorso del Papa ai Giovani per il Giubileo

Docente: Prof. Paola Giorgi



Gli Alunni:



Istituto Tecnico Statale "T. Acerbo" Pescara

DOCUMENTO SUL PERCORSO FORMATIVO DELL'EDUCAZIONE FISICA

Anno scolastico 2015/2016

Classe PRIMA Sezione A Corso A/F/M

Prof. Masci Adriano

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 Analisi della situazione di partenza e rilevamento delle abilità psicomotorie di base:

- 3 Padronanza sulla lateralizzazione e sulle capacità coordinative e condizionali;
- 3 Il linguaggio specifico della disciplina (assi e piani anatomici di riferimento, posizioni e movimenti fondamentali, atteggiamenti);
- 3 Rapporto tra respirazione e circolazione;
- 3 Rapporto tra battito cardiaco e intensità di lavoro;
- 3 Schede di rilevazione personale sulle qualità fisiche e comparazione con tabelle statistiche nazionali;

MODULO 2 Potenziamento delle capacità senso percettive in funzione della corretta postura; ristrutturazione degli schemi corporeo e motorio; potenziamento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare: classificazione) e coordinative, intese come mezzo di espressione corporea (comunicazione non verbale: gli aspetti della comunicazione, i segnali convenzionali):

- 3 Lanciare, colpire, passare, tirare, ricevere da soli, in coppia ed in gruppo; da posizioni diverse, da fermi ed in movimento;
- 3 Varie forme di saltelli e salti;
- 3 Adattare il ritmo di corsa alle variabili spazio-tempo;
- 3 Semplici esercizi di dissociazioni dei movimenti in forma statica;
- 3 Andature di vario genere;
- 3 Lanci con la palla medica (con rilevazione delle misure), balzi, esercizi di ginnastica isometrica, esercitazioni specifiche di tonificazione dorsale ed addominale;
- 3 Corsa lenta e prolungata. Misurazione della frequenza cardiaca;
- 3 Corsa veloce 30 mt. (con rilevazione dei tempi impiegati), scatti brevi;
- 3 Esercizi di stretching, per le spalle, le anche, il busto, la colonna vertebrale le braccia e le gambe;

MODULO 3 Pratica Sportiva e Fair Play:

- 3 Pallacanestro
- 3 Pallavolo
- 3 Calcio a 5
(area di gioco, come si gioca, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra)
- 3 Atletica Leggera: salto in alto, lancio del peso, staffetta, velocità
- 3 Beach Volley
- 3 Beach Tennis
- 3 Tennistavolo
(area di gioco, come si gioca)

MODULO 4 Apparato locomotore:

- 3 Il sistema scheletrico, i paramorfismi:
- 3 Il muscolo scheletrico, origine e inserzione, muscoli agonisti e muscoli antagonisti;
- 3 Norme igieniche per la pratica sportiva (a scuola, in palestra, ..)

MODULO 5 Educazione alla sicurezza, prevenzione degli infortuni e Primo Soccorso:

- 3 La sicurezza a scuola, incidenti domestici e prevenzione, la sicurezza in palestra;
- 3 Come trattare i traumi più comuni (le contusioni, le ferite, le emorragie, epistassi)
- 3 Le emergenze e le urgenze, cenni

MODULO 6 Educazione alla salute:

- 3 Salute dinamica, il mantenimento del benessere:
- 3 L'attività fisica, le conseguenze della sedentarietà e il movimento come prevenzione.

Pescara, 30/05/2016

Luca Pini
Elisa Di Alò

Prof. Masci Adriano

Adriano Masci